

CA' FOSCARI UNIVERSITY

BASI DATI PROJECT

Gym access during Covid-19 pandemic.

David Ambros, Florian Sabani, Ivan Spinello

supervised by Sr. Sabani FLORIAN

Contents			14 CI/CD 14.1 GitHub Actions	21 21 21
1	Introduzione	2	14.3 DockerHub Registry	22
2	Architettura	2	14.5 Shell Redeploy Script	22
3	Installazione 3.1 Docker	3 3	15 Componenti Angular	22
	3.2 Angular	3	16 Commits	28
4	Avvio 4.1 Avvio PostgreSQL	3 3	17 Trello & Agile Working	29
	4.2 Avvio FlaskApp	3		
	4.3 Avvio AngularApp	4		
5	Progetto	4		
6	Progettazione del DB	5		
	6.1 Diagramma ad Oggetti	7		
	6.2 Attributi6.3 Diagramma Relazionale	7 8		
_				
7	Definizione delle entita' nel DB 7.1 User	8		
	7.1 User	8 8		
	7.3 Policies	9		
	7.4 Courses	9		
	7.5 Accesses	9		
	7.6 Reservations	9		
	7.7 Lessons	9		
	7.8 Slots	9		
	7.9 WeightRoomReservations	9		
	7.10 LessonReservation	9		
8	Scelte progettuali 8.1 UniqueConstraint	10 10		
	8.1 UniqueConstraint	10		
	8.3 Triggers	10		
	8.4 Transactions	12		
	8.5 Viste	13		
	8.6 Indici	14		
9	Ruoli e Permessi	14		
10	10 SQL Injections			
11 Fun code blocks		15		
	11.1 Register	15		
	11.2 Login	16		
	11.2.1 Role Check	16		
	11.3 Response	16		
12 Swagger e Documentazione		17		

13 Image Upload & Download

Gym Project

Ca' Foscari University

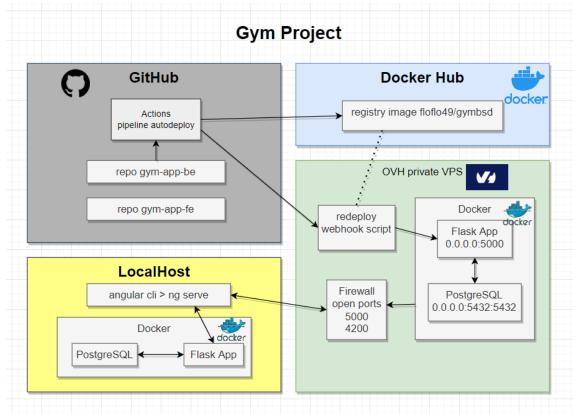
December 13, 2021

1 Introduzione

Per la realizzazione di questo progetto, l'applicazione è stata sviluppata con Py-Charm in Flask, utilizzando SQLAlchemy Core (ORM) per l'interfacciamento con il DBMS sottostante (PostgreSQL). Le pagine per la web app sono state sviluppate con WebStorm in Angular 13.0.3. La grafica di base è stata realizzata prendendo spunto dai templates di Bulma (https://bulma.io). Le pagine html non vengono quindi renderizzate da Flask ma avviene una communicazione tra back-end (flask) e front-end (angular) tramite il protocollo http in formato Json/REST. Per quanto riguarda il database e' stato utilizzato DataGrip come ide per la visione e simulazione delle query.

2 Architettura

Per poter comprendere a pieno come installare ed avviare l'applicazione e' necessario avere un'idea sull'architettura generale del progetto. E' chiaramente possibile eseguire l'intero progetto localmente, ma per poter lavorare in gruppo in modo piu' efficente abbiamo deciso di avere sempre una versione aggiornata hostata in un server centralizzato accessibile a tutti. Inoltre onde evitare sprechi di tempo per i numerosi rilasci che questa scelta di lavoro ha richiesto, abbiamo deciso di sviluppare una pipeline di CI/CD per l'autodeploy del servizio back-end Flask.



L'architettura utilizzata per lo sviluppo di questo progetto si divide in quattro blocchi principali :

- GitHub: repository per il versionamento del codice sia del backend che del frontend, utilizzato inoltre per la definizione delle Actions per le pipeline di CI/CD.
- DockerHub: registry contenente le immagini docker derivate dalla dockerimage del progetto Flask.
- 3. **OVH VPS**: Server privato virtuale che si presta per hostare DB e server app.
- 4. LocalHost: Macchina locale di ogni sviluppatore utilizzata per lo sviluppo e il testing locale prima di ogni commit.

3 Installazione

3.1 Docker

Per il test locale del progetto backend sara' necessaria l'installazione di :

- docker
- docker-compose

E - **basta!** no python no postgre no virtual enviroment...

3.2 Angular

Per il front-end e' necessario angular (a meno che non si intenda dockerizzare pure il FE):

• angular cli

A meno che non si intenda usare la versione deployata nel server OVH del be, in tal caso sara' sufficente avviare il fe settando il puntamento del be non localhost ma verso il server di riferimento.

4 Avvio

Per l'avvio locale dell'applicativo sara necessario seguire i seguenti step :

- 1. docker-compose up -d
- 2. docker build -t flask:0.1.
- 3. docker run -dit -p 5000:5000 flask:0.1

4.1 Avvio PostgreSQL

Il primo comando si presta a lanciare il seguente file in modalita' detach

Listing 1: docker-compose.yml

Il docker-compose come si vede a riga 6 necessita di un file database.conf situato nella stessa cartella costruito in questo modo:

```
POSTGRES_USER=<database user name>
POSTGRES_PASSWORD=<database pwd>
POSTGRES_HOST=localhost
POSTGRES_PORT=5432
POSTGRES_DB=<database name>
```

Listing 2: database.conf

L'immagine di postgre viene avviata preimpostando le sue variabili d'ambiente come definito dal database.conf file. A questo punto avremo localmente un container postgreSQL avente un database in ascolto nella porta 5432, accessibile con l'ide usando username e pwd impostati nel database.conf file.

4.2 Avvio FlaskApp

A questo punto sara' necessario costruire l'immagine del nostro server flask col secondo comando, che non fa altro che eseguire il Dockerfile presente nella stessa cartella:

```
FROM python:3.8

ENV FLASK_APP=src/example/app.py

ENV FLASK_RUN_HOST=0.0.0.0

COPY requirements.txt requirements.txt
RUN pip install -r requirements.txt

ENV POSTGRES_USER=test
ENV POSTGRES_PASSWORD=password
ENV POSTGRES_HOST=localhost
ENV POSTGRES_BORT=5432
ENV POSTGRES_DB=example

EXPOSE 5000
COPY . .

CMD ["flask", "run"]
```

Listing 3: Dockerfile

Creata l'immagine flask potremo avviarla col terzo ed ultimo comando, specificando la porta (in questo caso 5000). A questo punto le rotte del nostro servizio si potranno gia' testare e chiamare con un programma come post-man.

4.3 Avvio AngularApp

Ma per completare il giro dovremmo anche avviare il front-end sempre localmente con il seguente comando :

1. ng serve

Possiamo ora navigare in localhost:4200 per vedere la pagina home del progetto renderizzata sul nostro browser.

Link dei repo GitHub:

- 1. back-end gym-app-be
- 2. front-end gym-app-fe

Link dei repo DockerHub:

1. flask-app gymbsd

5 Progetto

Il progetto si basa sulla realizzazione di un'applicazione web per la gestione di una palestra. Il nome della palestra è "Zyzz Gym". L'idea di base è realizzare una web application dove si ha la possibilità, come clienti, di poter prenotare un posto in una sala pesi oppure prenotare un posto per una lezione di uno specifico corso in una sala corsi. Rispettivamente, nel primo caso i clienti potranno usufruire degli strumenti e/o attrezzi che la palestra mette loro a disposizione (come bilancieri, manubri e macchinari). Nel secondo caso il cliente potrà partecipare a una lezione tenuta da un personal trainer (come lezioni di yoga, crossfit, zumba, box, etc.). A causa della situazione pandemica attuale, la palestra adotterà delle politiche di sicurezza come ad esempio la capienza ridotta delle stanze così da poter regolare il flusso di persone che vi potrà accedere, il numero di prenotazioni massime per giorno che un cliente può effettuare, orari di apertura e chiusura dettati dalle disposizioni del Governo e comportamenti idonei per un accesso sicuro alla palestra.

L'area comune parte dalla home page dove chiunque può accedervi, anche se non autenticato. Da qui si può accedere a diverse sezioni del sito:

- Register (per registrarsi come nuovi clienti)
- Login (per autenticarsi)
- Area personale (per vedere e modificare i propri dati)
- Calendario Corsi, Lezioni e Sale (per potercisi iscrivere)

In seguito al Login la sessione sara' valida per 30 minuti, dopodiche' sara' necessario rifare il login un'altra volta.

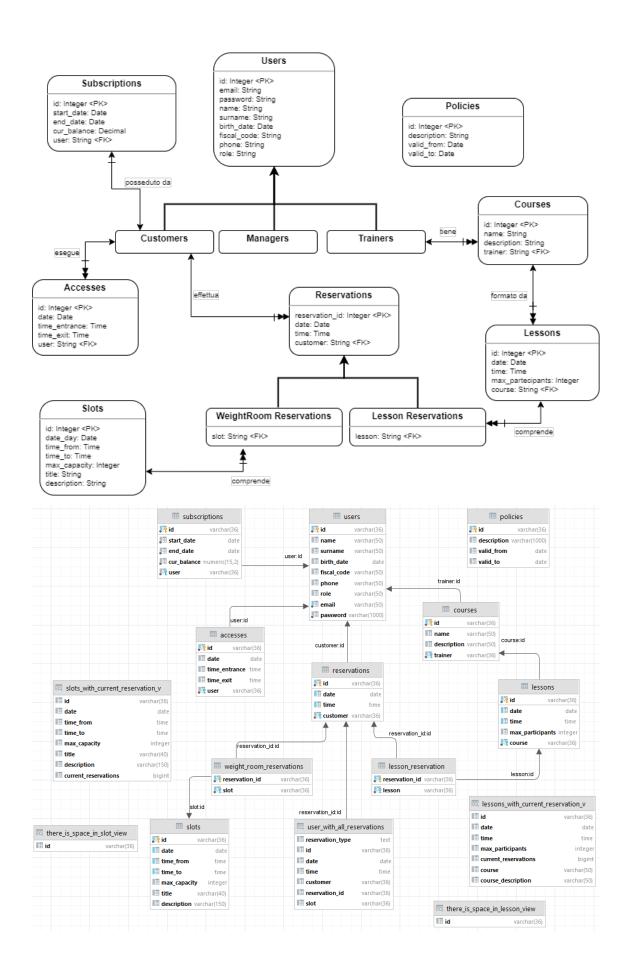
Clienti e staff della palestra avranno schermate differenti in base alle loro autorizzazioni erogate tramite i ruoli, in particolare:

- il manager potra' gestire l'inserimento di slots quindi i giorni e gli orari di apertura della sala pesi, modificare le policy, gestire le sottoscrizioni degli utenti etc.
- i personal trainer potranno inserire nuove lezioni e nuovi corsi.
- i customer possono prenotarsi a lezioni/corsi o slot per sale pesi.
- l'utente admin ha totale accesso a tutte le operazioni.
- l'utente machine ha potere di insert & update nella tabella dei accessi di un qualsiasi utente.

L'ultimo ruolo verra' assegnato esclusivamente alle macchinette che si occuperanno, tramite un apposito script, di inviare richieste di nuovo accesso o uscita dalla palestra di un utente.

6 Progettazione del DB

É necessario progettare una base di dati adeguata per fornire un sistema di gestione dei dati della palestra agli admin, trainers e clienti. Per implementare una base di dati, per prima cosa si analizza la realtà che si vuole andare a descrivere, creandovi un modello. Si identificano di seguito e relazionano le entità che fanno parte di questa realtà.



6.1 Diagramma ad Oggetti

Users: questa entità rappresenta tutte le persone che usfruiranno della palestra. Vengono salvate le informazioni personali quali nome e cognome, numero di telefono, codice fiscale e data di nascita; l'email e la password utili per il login nel sito, e il ruolo che descrive la tipologia di utente, descritte sopra.

Reservations: questa entità rappresenta tutti i tipi di prenotazioni conseguibili dai clienti della palestra. Ogni prenotazione ha una propria data e ora, e può essere di due tipi:

- WeightRoom Reservations: prenotazioni relative alla sala pesi, con il proprio relativo slot orairo.
- Lessons Reservations: prenotazioni relative ad una lezione di un corso.

Slots: rappresenta una fascia oraria per l'accesso alla sala pesi. Ogni slot ha un'orario di inizio e di fine, e una capcacità massima dato che un numero limitato di clienti potranno usufruire della sala pesi durante una fascia oraria. Ogni slot ha anche una descrizione aggiuntiva.

Subscriptions: rappresenta tutti gli abbonamenti dei clienti, con data di inizio e fine. Accesses: rappresenta uno storico di tutti gli accessi in palestra da parte degli utenti. Ogni accesso ha relativa data, ora entrata e ora uscita.

Courses: rappresenta i tipi di corsi tenuti dai trainer della palestra, con relativa descrizione. Lessons: rappresenta uno storico di tutte le lezioni dei corsi tenutesi, con relativa data e ora, numero di partecipanti massimi, e relativo corso.

Policies: rappresenta una policy della palestra, con relativa descrizione e tempo di validità.

Definite le entità, si possono delineare le loro relazioni.

- Customer (esegue) Accesses: un cliente accederà alla palestra più volte, anche durante la stessa giornata. Relazione uno a molti.
- Subscriptions (posseduto da) Customers: ogni cliente avrà uno storico di tutte le iscrizioni effetuate. Relazione uno a molti.
- Trainers (tiene) Courses: un trainer terrà uno o più corsi specifici nella palestra. Relazione uno a molti.
- Customers (effettua) Reservations: ogni cliente avrà uno storico di tutte le prenotazioni effetuate. Relazione uno a molti.

- Courses (svolto in) Lessons: ogni corso avrà uno storico di tutte le lezioni svoltesi. Relazione uno a molti.
- WeightRoomReservations (comprende) Slots: storico delle prenotazioni della sala pesi con relativo slot orario. Relazione uno a molti.
- LessonReservations (comprende) Lessons: storico delle prenotazioni delle lezioni del relativo corso. Relazione uno a molti.

6.2 Attributi

• Users

id id univoco per il cliente

name

surname

birth date

fiscal code

phone

role ruolo specifico dell'utente, in base a questo attributo avrà accesso a diversi livelli di funzionalità.

email email necessaria per il login nel sito.

password password necessaria per il login nel sito.

• Reservations

id id univoco per la prenotazione gener-

date giorno della prenotazione time orario inizio prenotazione

customer id univoco del cliente della prenotazione

• Subscriptions

id id univoco dell'iscrizione di un cliente start date giorno di inizio validità dell'iscrizione

end date giorno di fine validità dell'iscrizione

user id univoco del cliente dell'iscrizione

• Accesses

id id univoco dell'accesso di un cliente date giorno dell'accesso

time entrance orario di entrata alla palestra

time exit orario di uscita dalla palestra user id univoco dell'utente entrato in palestra

• Courses

id id univoco del corso

name

description breve descrizione scritta del corso

trainer id univoco del tranier che terrà il corso

• Lessons

id id univoco per la singola lezione data giorno in cui si terrà la lezione time orario di inizio lezione max partecipants numero massimi di possibili prenotazioni per la lezione course id univoco del tipo di corso svolto

• Slots

id id univoco dello slot orario
date giorno dello slot orario
time from orario inizio slot orario
time to orario fine slot orario
max capacity numero di prenotazioni
massime per lo slot orario
title breve titolo dello slot orario
description breve descrizione scritta
dello slot orario

Policies
 id id univoco della policy
 description breve descrizione scritta
 della policy
 valid from inizio validità della policy
 valid to fine validità della policy

6.3 Diagramma Relazionale

La progettazione logica della base di dati consiste nella traduzione dello schema ad oggetti in uno schema concettuale che rispecchia il modello dei dati, nel nostro caso relazionale. Nel modello relazionale le entità comprendono vincoli di chiave primaria (PK), chiave esterna (FK) e vincoli NOT NULL.

Nel passaggio dal diagramma ad oggetti a relazionale, le gerarchie di entità devono essere ripartizionate. Nella nostra implementazione ci sono due gerarchie: sulla tabella Users e Reservations. Per la gerarchia Users, il partizionamento ovvio è quello della tabella unica, dato che nelle sottoclassi non ci sono attributi di differenza tra i diversi tipi di utenti (il ruolo è determinato da un attributo).

Per la gerarchia Reservetions, è stato scelto un partizionamento verticale, quindi con 3 tabelle, una per la prenotazione generica, e 2 per le prenotazioni specifiche (sala pesi e lezione). Questa scelta implementativa centralizza tutte le prenotazioni in unico punto.

Il partizionamento verticale è utile nel caso in cui si voglia determinare per un qualsi-asi utente quante prenotazioni sono assegnate al suo ID in un determinato lasso di tempo, senza il bisogno di eseguire una join della tabella User e Reservations. Difatti l'ID dell'utente è salvato come chiave esterna nella tabella della relativa Reservation.

7 Definizione delle entita' nel DB

Sono necessarie delle definizioni precise in base alla realtà che si vuole descrivere e per riuscire a mantenere una situazione di integrità dei dati all'interno della base relazionale. Per vedere la loro definizione e' sufficente andare nella sezione del repository contenente i modelli. Onde evitare un copy/paste papale, verranno riportate a seguito solo alcune configurazioni in pseudo-codice:

7.1 User

```
class Users(db.Model):
      __tablename__ = "users"
__table_args__ = (UC("email"))
       id = db.Column(ID_TYPE, pk=True)
       name = db.Column(db.String(50)
       ,...)
       surname = db.Column(db.String(50))
       birth_date = db.Column(db.Date
       , . . . )
       fiscal_code = db.Column(db.String)
9
       phone = db.Column(db.String(50))
10
       role = db.Column(db.String(50))
12
       email = db.Column(db.String(50))
       password = db.Column(db.String
13
```

Listing 4: Users db table

7.2 Subscriptions

```
class Subscriptions(db.Model):
    __table_name__ = "Subscriptions"
    __table_args__ = (
    CK('end_date > start_date'))

id = db.Column("id", ID_TYPE,...)

start_date = db.Column(db.Date, ...)

end_date = db.Column(db.Date, ...)

cur_balance = db.Column(db.Numeric (15, 2), CK("cur_balance > 0"))
user= db.Column(db.FK(Users.id))
```

Listing 5: Subscriptions db table

7.3 Policies

```
class Policies(db.Model):
    __table_name__ = "Policies"
    __table_args__ = (
    CK('valid_to > valid_from'))

id = db.Column("id", ID_TYPE, ...)
    description = db.Column(db.String)
    valid_from = db.Column(db.Date)
    valid_to = db.Column(db.Date)
```

Listing 6: Policies db table

7.4 Courses

```
class Courses(db.Model):
    __table_name__ = "Courses"
    id = db.Column("id", ID_TYPE...)
    name = db.Column("name", db.String)
    description = db.Column(db.String)
    trainer = db.Column(db.FK(Users.id)))
```

Listing 7: Courses db table

7.5 Accesses

Listing 8: Accesses db table

7.6 Reservations

Listing 9: Reservations db table

7.7 Lessons

```
class Lessons(db.Model):
    __table_name__ = "Lessons"
    __table_args__ = {
        UC("course", "date", "time")
        )
```

```
id = db.Column("id", ID_TYPE)

date = db.Column("date", db.Date)

time = db.Column("time", db.Time)

max_participants = db.Column(db.
Integer, CheckConstraint("
max_participants > 0"))

course = db.Column(db.FK(Courses.
id)
```

Listing 10: Lessons db table

7.8 Slots

```
class Slots(db.Model):
      __table_name__ = "Slots"
2
      __table_args__ = (
3
          UC("time_from","time_to","date
          CK('time_to>time_from')
6
      id = db.Column("id", ID_TYPE)
      date = db.Column(db.Date)
9
      time_from = db.Column(db.Time)
11
      time_to = db.Column(db.Time)
      max_capacity = db.Column(db.
12
      Integer, CK("max_capacity > 0"),
      default=20)
      title = db.Column("title", db.
      String
      description = db.Column(db.String)
14
```

Listing 11: Slots db table

7.9 WeightRoomReservations

```
class WeightRoomReservations(db.Model)
:
    __table_name__ = "
    WeightRoomReservations"
    __table_args__ = (UC("slot", "
    reservation_id"))

reservation_id = db.Column(ID_TYPE
    , db.FK(Reservations.id))
slot = db.Column(db.FK(Slots.id))
```

Listing 12: WeightRoomReservations db table

7.10 LessonReservation

```
class LessonReservation(db.Model):
   __table_name__ = "
   LessonReservation"
   __table_args__ = (UC("lesson", "
   reservation_id"))

reservation_id = db.Column(ID_TYPE
   , db.FK(Reservations.id))
lesson = db.Column(ID_TYPE, db.FK(
Lessons.id))
```

Listing 13: LessonReservation db table

8 Scelte progettuali

Sono necessarie delle scelte progettuali utili per poter delineare al meglio tutte le modalità per implementare nella maniera più efficiente e pulita tutto il codice. Per questo motivo abbiamo deciso di implementare dei vincoli, trigger, check su attributi, transazioni utili per le prenotazioni e ruoli nella base di dati per gestire le autorizzazioni degli utenti.

Vincoli:

- NOT NULL Vi sono righe di tabelle che sono accompagnate dal vincolo Not Null. Infatti quelle righe non ammettono che non venga inserito alcun valore.
- PRIMARY KEY Tutte le tabelle presentano un codice identificativo come primary key in grado di identificare univocamente ogni entry inserita nella base di dati.
- FOREIGN KEY Il vincolo di Foreign Key è facile da posizionare per poter ottenere relazioni tra più tabelle collegandole tra di loro.
- UNIQUE Il vincolo Unique ci torna utile per garantire che non vengano immessi valori duplicati in colonne specifiche che non fanno parte di una chiave primaria.

8.1 UniqueConstraint

Abbiamo usato UniqueConstraint su:

- 1. **Users** per evitare di registrare lo stesso utente con la stessa mail piu' volte.
- 2. **Reservations** per evitare di registrare due reservations nello stesso giorno/orario.
- 3. Lessons per evitare di registrare lo stesso corso nello stesso giorno nello stesso orario.
- 4. **Slots** per evitare di aggiungere piu' di uno slot nello stesso intervallo di tempo.
- 5. WeightRoomReservations per assicurarci di non puntare sullo stesso slot/reservation.
- LessonReservation per assicurarci di non puntare sullo stessa lesson/reservation.

8.2 CheckConstraint

Abbiamo usato CheckConstraint su:

- Subscriptions per assicurarci che la enddate sia futura rispetto alla startdate in fase di inserimento.
- 2. Subscriptions per assicurarci che il bilancio corrente sia maggiore di 0. (non impl)
- 3. Policies per assicurarci che la policy che si intende inserire sia valida.
- 4. Accesses per controllare che l'orario di uscita sia conseguente a quello d'ingresso.
- 5. Lessons per controllare che il num di partecipanti iniziali sia maggiore di 0.
- Slots per controllare che in fase di inserimento l'orario di fine sia conseguente a quello d'inizio.

8.3 Triggers

E' stato deciso di usare 4 trigger, il più essenziale e immediato è:

1. Quando viene fatto un inserimento/aggiornamento nella tabella corsi, dobbiamo essere sicuri che il trainer, che punta alla tabella Users tramite foreign-key, abbia effettivamente ruolo = 'trainer', e che non sia un customer, manager o altro.

Di seguito troviamo la funzione chiamata dal trigger:

```
CREATE OR REPLACE FUNCTION "gym".
      is_trainer_fun() RETURNS
      trigger AS $$
  DECLARE
      trainer_row "gym".users%
      ROWTYPE = NULL;
       BEGIN
           SELECT * INTO trainer_row
           FROM "gym".users u
           WHERE u.id=NEW.trainer;
           IF trainer_row.role == '
       trainer' THEN
               RETURN NEW;
12
           ELSE
13
               RETURN NULL;
14
           END IF;
15
      END
16
  $$ LANGUAGE plpgsql;
```

Listing 14: is trainer fun

Mentre questo è il trigger sulla tabella Coruses:

```
DROP TRIGGER IF EXISTS is_trainer
ON "gym".courses;
CREATE TRIGGER is_trainer
BEFORE INSERT OR UPDATE ON "gym".
courses
FOR EACH ROW
EXECUTE FUNCTION "gym".
is_trainer_fun();
Listing 15: is trainer fun trigger
```

2. Il secondo trigger controlla che le prenotazioni per la sala pesi non siano al limite per un detterminato slot, cio'è che lo slot non sia pieno e abbia raggiunto la sua max capacity

```
1 CREATE OR REPLACE FUNCTION "gym".
      is_slot_full_fun() RETURNS
      trigger AS $$
3 DECLARE
      slot_row "gym".slots%ROWTYPE=
      current_occupation integer;
          SELECT * INTO slot_row
          FROM "gym".slots slot
           WHERE slot.id=NEW.slot;
10
          SELECT COUNT(*) INTO
      current_occupation
          FROM "gym".
      weight_room_reservations wr
          WHERE wr.slot = NEW.slot;
14
          IF current_occupation>=
      slot_row.max_capacity THEN
          DELETE FROM "gym".
      reservations r
          WHERE r.id = NEW.
      reservation_id;
               RETURN NULL;
19
20
               RETURN NEW;
21
          END IF;
22
      END;
24 $$ LANGUAGE plpgsql;
```

Listing 16: is_slot_full_fun

```
DROP TRIGGER IF EXISTS

is_slot_full ON "gym".

weight_room_reservations;

CREATE TRIGGER is_slot_full

BEFORE INSERT OR UPDATE ON "gym".

weight_room_reservations

FOR EACH ROW

EXECUTE FUNCTION "gym".

is_slot_full_fun();
```

Listing 17: is slot full fun trigger

3. Il terzo trigger fa la stessa cosa analoga del secondo, ma riferito alle lezioni:

```
lesson_row "gym".lessons%
      ROWTYPE = NULL;
       current_occupation integer;
6
       BEGIN
           SELECT * INTO lesson_row
8
           FROM "gym".lessons lesson
9
           WHERE lesson.id=NEW.lesson
           SELECT COUNT(*) INTO
      current_occupation
           FROM "gym".
13
       lesson_reservation lr
          WHERE lr.lesson = NEW.
14
      lesson:
           IF current_occupation+1>
16
      lesson_row.max_participants
               DELETE FROM "gym".
17
      reservations r
              WHERE r.id = NEW.
18
      reservation_id;
               RETURN NULL;
19
           ELSE
20
               RETURN NEW;
21
           END IF;
22
      END:
23
$$ LANGUAGE plpgsql;
```

Listing 18: is lesson full fun

```
DROP TRIGGER IF EXISTS

is_lesson_full ON "gym".
lesson_reservation;

CREATE TRIGGER is_lesson_full
BEFORE INSERT OR UPDATE ON "gym".
lesson_reservation

FOR EACH ROW

EXECUTE FUNCTION "gym".
is_lesson_full_fun();
```

Listing 19: is lesson full trigger

4. Il quarto trigger si occupa di guardare che quando viene fatto un accesso alla palestra, l'utente in questione abbia un abbonamento valido cio'è start-date
NOW() < end-date:</p>

```
1 CREATE OR REPLACE FUNCTION "gym".
       check_subscription()
 2 RETURNS trigger AS $$
  DECLARE
4
       subscription "gym".
       subscriptions%ROWTYPE=NULL;
  BEGIN
       SELECT * INTO subscription
       FROM "gym".subscription s
9
       WHERE s.user = NEW.user;
       IF subscription.start_date <</pre>
12
       {\tt NOW()} \  \  {\tt AND} \  \  {\tt subscription.end\_date}
        > NOW() THEN
            RETURN NEW:
13
14
15
           RETURN NULL;
       END IF;
16
17 END
```

```
Listing 20: is_subscription_valid_fun

DROP TRIGGER IF EXISTS
check_subscription ON "gym".
accesses;
CREATE TRIGGER check_subscription
BEFORE INSERT OR UPDATE ON "gym".
accesses
FOR EACH ROW
EXECUTE FUNCTION "gym".
check_subscription();
```

Listing 21: is_subscription_valid_trigger

8.4 Transactions

In questo progetto abbiamo deciso di utilizzare le transazioni per gestire tutte le operazioni sui dati. Per implementare cio' abbiamo sfruttato una funzionalita' offerta dalla libreria di SQLAlchemy. Ciò ci permette di non lasciare uno stato inconsistente dei dati all'interno della base di dati e operare con i dati aggiornati alle reali ultime modifiche fatte su di essi. In ogni operazione viene eseguito un blocco contenuto in un istruzione "try: except:" in cui andiamo ad effettuare l'operazione che ci interessa, seguita da un commit(), nel blocco "try"; mentre nel "except" andiamo ad eseguire un rollback() se l'operazione di commit() non va a buon fine. In questo modo l'eventuale aggiunta, aggiornamento o eliminazione di un elemento della sessione viene annullata e ripristinata la situazione precedente.

Un esempio di funzione in cui utilizziamo il meccanisco sopra descritto puo' essere il seguente :

```
1 ## -- security.py -- ##
  def register_user(data):
       database.add_instance( # <- usage
           Users,
           id=id_user,
           email=data['email'],
           password=hsh,
           name=data['name'],
           surname=data['surname'].
9
           role=CUSTOMER
10
11
12
13 ## -- database.py -- ##
14
  def add_instance(model, **kwargs):
           instance = model(**kwargs)
16
17
           db.session.add(instance)
18
           commit_changes()
19
       except:
20
           rollback_changes()
21
22 def begin_transaction():
      db.session.begin()
23
24
25 def commit_changes():
  db.session.commit()
```

```
27
28 def rollback_changes():
29 db.session.rollback()
```

Listing 22: add instance

Tuttavia ci sono casi in cui è stato neccessario fare un inserimento doppio, ad esempio quando viene fatta una prenotazione per uno slot, viene prima fatto un INSERT sulla tabella 'Reservations' e poi sulla tabella 'Weight_room_reservations' che ha una FK che punta alla tabella padre 'Reservations'. Per fare entrambi gli insert in un'unica transazione, viene fatto in ordine:

 'add_instance_no_commit', quindi un INSERT senza commit sulla prima tabella in quanto puntata tramite FK NOT NULL dalla seconda tabella.

```
def add_instance_no_commit(model,
          **kwargs):
    instance = model(**kwargs)
db.session.add(instance)
```

Listing 23: add instance without commit

2. Viene fatto un 'flush()', altrimenti si rischierebbe che la seconda tabella non riesca ancora a vedere l'insert appena fatto in quanto quest'ultimo sarebbe ancora nel buffer in attesa di un commit.

```
def flush():
db.session.flush()
Listing 24: flush() method
```

- 3. 'add_instance_no_commit', sulla seconda tabella che quindi non ha problemi di foreign key non esistenti in quanto abbiamo fatto il flush()
- 4. Infine viene fatto un commit().

```
def commit_changes():
     db.session.commit()
```

Listing 25: example commit

In questo modo siamo sicuri che se il primo o il secondo insert vanno in errore, verra fatto un rollback senza che siano committati dati sporchi a db.

```
reservation_id = str(uuid.uuid4())
database.add_instance_no_commit(
    Reservations,
    id=reservation_id,
    customer=body['idUser'])
database.flush()
database.add_instance_no_commit(
    WeightRoomReservations,
    reservation_id=reservation_id,
    slot=(body['idSlot']))
database.commit_changes()
```

Listing 26: example

Stesso procedimento viene usato per gli inserimenti delle prenotazioni delle lezioni legate ai corsi.

8.5 Viste

Per agevolare l'accesso ai dati e la loro visualizzazione, vengono generate delle viste subito dopo l'inizializzazione dei models. E' stato scelto di usare viste normali e non materealizzate in quanto abbiamo dati in costante aggiornamento e crescita.

 La prima vista conta, per ogni slot, il suo numero di prenotazioni corrente, cio'è quante persone sono iscritte a quel slot in questo momento, facendo un "count(*)" sulla tabella delle prenotazioni riguardanti la sala pesi, in questo modo a front-end riusciamo a stampare sull'calendario tutti gli slot con il corrispettivo numero di iscritti senza problemi.

Listing 27: prima vista

2. La seconda vista sfrutta la prima vista per stampare tutti gli slot che sono prenotabili, cio'è che hanno lo spazio disponibile almeno per una persona, in questo modo con una semplice query, prima di fare una prenotazione per la sala pesi, possiamo verificare se lo slot interessato è al limite della capienza o no.

Listing 28: seconda vista

3. La terza vista è simile alla prima, viene usata per contare, per ogni lezione, il suo numero di prenotazioni corrente, cio'è quante persone sono iscritte a quella detterminata lezione in questo momento, facendo un "count(*)" sulla tabella delle prenotazioni riguardanti i corsi, in questo modo a front-end riusciamo a stampare sull'calendario tutte le lezioni con il corrispettivo numero di iscritti senza problemi.

```
DROP VIEW IF EXISTS gym.
     lessons_with_current_reservation_V
2 CREATE VIEW gym.
     lessons_with_current_reservation_V
      AS
     SELECT 1.id, 1.date, 1.time, 1
      .max_participants, count(lr.*)
     as current_reservations, c.name
      as course, c.description as
      course_description
      FROM gym.lessons
     left join gym.
     lesson_reservation lr on l.id =
      lr.lesson
      inner join gym.courses c on c.
     id = 1.course
7 group by l.id, date, time,
     max_participants, c.name, c.
     description;
```

Listing 29: terza vista

4. La quarta vista sfrutta la terza vista per stampare tutte le lezioni che sono prenotabili, cio'è che hanno lo spazio disponibile almeno per una persona, in questo modo con una semplice query, prima di fare una prenotazione per una lezione relativa a un corso, possiamo verificare se la lezione interessata è al limite della capienza o no.

Listing 30: quarta vista

5. La quinta vista si presta a mostrare per ogni utente tutte le sue prenotazioni, sia legate alle lezioni che alla sala pesi, viene sfruttata nell'area riservata per tenere traccia dello storico o prenotazioni pianificate.

```
DROP VIEW IF EXISTS gym.
    user_With_All_Reservations;
CREATE VIEW gym.
    user_With_All_Reservations AS
```

```
SELECT 'lesson' as
    reservation_type,r.id,r.date,r.
    time, r. customer, 1.
    reservation_id, l.lesson as slot
    {\tt FROM \ gym.reservations \ r}
    RIGHT JOIN gym.
    lesson_reservation l on r.id =
    1.reservation_id
UNION ALL
    SELECT 'weightroom' as
    reservation_type,* FROM gym.
    reservations r
    RIGHT JOIN gym.
    weight_room_reservations on r.
    id = weight_room_reservations.
    reservation_id;
```

Listing 31: quinta vista

8.6 Indici

Per scelte progettuali, non sono stati usati indici. I motivi principali di questa scelta sono: ciascun indice costruito su una tabella rende le operazioni di inserimento, cancellazione e aggiornamento piu costose, dato che anche l'indice deve essere aggiornato, nel nostro caso non conviene in quanto le tabelle sulle quali andrebbero messi gli indici sono anche quelle sulle quali vengono fatte piu operazioni di insert/update. Le tabelle inoltre sono piccole e occupano un numero ridotto di pagine in memoria.

9 Ruoli e Permessi

Oltre ai ruoli a livello di entità nella WebApp, sono stati implementati dei ruoli a livello di DBMS corrispondenti appunto ai ruoli ricoperti dagli utenti a livello applicativo. La soluzione è stata ideata nel seguente modo per rispettare il principio del minimo privilegio.

```
CREATE USER customer WITH password '
customer';
CREATE USER trainer WITH password '
trainer';
CREATE USER machine WITH password '
machine';
CREATE USER manager WITH password '
manager';
```

- 1. Ruolo Customer: Corrisponde a un cliente della palestra. Gli verranno assegnati i permessi per poter effettuare prenotazioni a sala pesi o corsi
- 2. Ruolo Trainer : Corrisponde a un dipendente della palestra, con la necessità di gestire tutti i corsi. Gli verranno quindi assegnati dei permessi per poter agire sulle lezioni con operazioni di insert update e delete. Inoltre gli verranno assegnati i permessi di un utente Customer.

- 3. Ruolo Manager : Corrisponde al manager della palestra. Gli verranno assegnati tutti i permessi di lettura e scrittura su tutte le tabelle del DB.
- 4. Ruolo admin/postgres: Viene utilizzato per operazioni di sviluppo. Possiede i privilegi totali, anche sulle modifiche dello schema.
- 5. Ruolo machine: Corrsiponde alla machinetta che agevola l'accesso ai customer all'entrata della palestra che quindi apre lo sportello al passaggio della tessera. Quindi ha i permessi ti visualizzare la lista di utenti con il loro abbonamento, e a fare operazioni di insert sulla tabella Accessi.

```
1 GRANT USAGE ON SCHEMA "gym" TO customer;
2 GRANT USAGE ON SCHEMA "gym" TO trainer;
3 GRANT USAGE ON SCHEMA "gym" TO machine;
4 GRANT USAGE ON SCHEMA "gym" TO manager;
```

Listing 32: Schema

Listing 33: Courses

Listing 34: Lessons

```
1 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".reservations TO
customer;
2 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".reservations TO
trainer;
3 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".reservations TO
manager;
```

Listing 35: Reservations

```
1 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
      ON TABLE "gym".lesson_reservation
      TO customer;
2 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
      ON TABLE "gym".lesson_reservation
      TO trainer;
3 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
      ON TABLE "gym".lesson_reservation
      TO manager;
```

Listing 36: Lesson Reservations

```
GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".
weight_room_reservations TO
customer;
GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".
weight_room_reservations TO
trainer;
GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".
weight_room_reservations TO
manager;
```

Listing 37: WeightRoom Reservations

```
1 GRANT SELECT ON TABLE "gym".slots TO customer;
2 GRANT SELECT ON TABLE "gym".slots TO trainer;
3 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT ON TABLE "gym".slots TO manager;
```

Listing 38: Slots

```
1 GRANT SELECT ON TABLE "gym".accesses
TO customer;
2 GRANT SELECT ON TABLE "gym".accesses
TO trainer;
3 GRANT INSERT, UPDATE ON TABLE "gym".
accesses TO machine;
4 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".accesses TO manager
;
```

Listing 39: Accesses

```
1 GRANT SELECT ON TABLE "gym".policies
        TO customer;
2 GRANT SELECT ON TABLE "gym".policies
        TO trainer;
3 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
        ON TABLE "gym".policies TO manager
    ;
```

Listing 40: Policies

```
1 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".users TO customer;
2 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".users TO trainer;
3 GRANT SELECT ON TABLE "gym".users TO
machine;
4 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT
ON TABLE "gym".users TO manager;
```

Listing 41: Users

```
1 GRANT UPDATE, SELECT ON TABLE "gym".

subscriptions TO customer;
2 GRANT UPDATE, SELECT ON TABLE "gym".

subscriptions TO trainer;
3 GRANT SELECT ON TABLE "gym".

subscriptions TO machine;
4 GRANT DELETE, INSERT, UPDATE, SELECT

ON TABLE "gym".subscriptions TO

manager;
```

Listing 42: Subscriptions

10 SQL Injections

La maggior parte delle query sono state costruite con i metodi appartenenti alla libreria SQLAlchemy, che sanitizza in automatico i parametri che gli passiamo!

```
data = model.query.filter_by(id=id).
    first()
{...}
data = model.query.filter_by(role=role
    ).all()
{...}
data = model.query.filter_by(email=
    email).first()
```

Listing 43: ORM sanitization example

Tuttavia, per poter interrogare le viste create in precedenza, è stato neccessario usare in modo grezzo e testuale le query sql, eseguendole tramite il comando execute. Per evitare sql injection in questo caso, è stato usato il parameter binding offerto da SQLAlchemy:

```
sql_query = sqlalchemy.text("select *
      from gym.
      there_Is_Space_In_Lesson_View
     WHERE id=:lessonId")
 sql_query = sql_query.bindparams(
     bindparam('lessonId', value=
     lessonId, type_=String))
3 result = perform_query_txt(sql_query)
4 {...}
 sql_query = sqlalchemy.text("select *
      from gym.
      user_With_All_Reservations where
      customer = : userId")
6 sql_query = sql_query.bindparams(
     bindparam('userId', value=userId,
      type_=String))
7 result = perform_query_txt(sql_query)
```

Listing 44: Parameter Binding

11 Fun code blocks

In questa sezione viene ricoperta un'interessante parte della codebase di cui vale la pena andare a parlare.

11.1 Register

Nell'istante in cui un utente si registra al sito e inserisce email e password, quest'ultima non viene salvata in chiaro sulla base di dati, ma viene hashata con una funzione di libreria che genera l'hash della password con l'aggiunta di un salt. In questo modo nessuno potra' mai riconoscere le effettive password degli utenti in quanto non si vedranno mai in chiaro in alcuna parte dell'architettura.

```
hash = gen_pwd(data['pwd'],'sha256')
```

Listing 45: hash password

11.2 Login

Al momento dell'autenticazione, il controllo tra la password inserita e la password salvata nel DB viene fatto tramite la funzione

Listing 46: check password

E' stata sviluppata una comodissima funzione che permette velocemente di controllare se l'utente che sta attualmente chiamando una rotta HTTP si e' precedentemente loggato correttamente. (quindi ricevuto un token JWT dal server in seguito ad una call/login)

```
def ifLogged(f):
    user = get_current_user(request)
    return f(user) if user is not None
    else USER_NOT_LOGGED
```

Listing 47: ifLogged

La funzione "ifLogged" prende come parametro una funzione f, e la esegue passandole come argomento un oggetto user, propriamente recuperato dal database, se e solo se get_current_user restituisce un utente, altrimenti restituisce un msg d'errore comune che indica che il chiamante non e' autenticato.

```
def get_current_user(request):
    try:
        head = request.headers
        token = get_token(head)
        data = jwt.decode(token,s)
        id = data['id']
        return get_by_id(Users,id)
    except:
    return None
```

Listing 48: current user

La funzione "get_current_user" si occupa quindi di prendere il token dai headers della chiamata, decodificarlo usando i secrets, recupera l'id dal jwt decodificato e lo usa per interrogare il db e ricevere gli altri campi dell'utente.

```
def get_token(headers):
return headers['x-access-token']
Listing 49: get token
```

Il jwt token viene quindi passato tramite l'header 'x-access-token'.

11.2.1 Role Check

Abbiamo inventato un modo per poter riutilizzare la stessa funzione 'ifLogged' per controllare anche se l'utente attualmente loggato ha il ruolo richiesto, ad esempio:

```
def ifHasRole(f, role):
    return ifLogged(lambda user: f(
    user)
```

```
if has_role(user, role)
else USER_NOT_AUTHORIZED)
```

Listing 50: if HasRole

Puo' essere quindi usato per controllare se l'utente e' un admin, manager o trainer :

```
def ifAdmin(f):
    return ifHasRole(f, ADMIN)

def ifManager(f):
    return ifHasRole(f, MANAGER)

def ifTrainer(f):
    return ifHasRole(f, TRAINER)
```

Listing 51: ifHasRole

Come verranno usate quindi queste funzioni?

```
def get(self):
    return ifLogged(lambda user:
        sendResponse(parse_me(user),"")
)
```

Listing 52: ifLogged

Quindi, ifLogged e passiamo una funzione lambda come paramatro che richiede un user come argomento (l'utente autenticato). In quel caso, verra' restituito sendResponse(...).

Medesima cosa con le funzioni di controllo ruolo :

```
def post(self):
    return ifAdmin(lambda user:
        sendResponse({},"ok")

)
```

Listing 53: ifAdmin

11.3 Response

Qualsiasi risposta inviata (tranne una sulle immagini profilo che vedremo piu' avanti) restituiscono la risposta wrappata in un oggetto appaositamente creato chiamato "Response".

```
def sendResponse(payload,msg,status):
    r = Response()
    r.data = payload
    r.message = msg
    r.status = status
    return r
```

Listing 54: sendResponse

In questo modo, lato front-end possiamo sempre dare per scontato che il back-end ci restituira' un oggetto di tipo Response, indipendentemente dal dato di ritorno.

```
export interface Response < T > {
   data: T;
   message: string;
   status: number;
}
```

Listing 55: Response interface

In questo modo lato front-end, nell'api Service qualsiasi get/post necessaria si potra' sempre fare usando Response come wrapper :

```
get<T>(url: string) {
    return http.get<Response<T>>(
        SERVER + url);
}

post<T>(url: string, body: any) {
    return http.post<Response<T>>(
        SERVER + url, body);
}
```

Listing 56: usage of Response on front-end

Grazie a questa scelta implementativa siamo riusciti a ridurre il numero di funzioni "chiamanti" da N (dove N e' il numero di rotte totali) a 2 : una per le get, e una per le post.

Piu' nel dettaglio lato angular abbiamo:

```
1 //single return
  getAndMap < T extends Returnable < T >> (
      url: string) {
       return get <T>(url).pipe(map(
           response => response.data
6
7 }
  //multiple return
8
  getMAndMap < T extends Returnable < T > > (
9
      url: string) {
10
       return get <T[] > (url).pipe(map(
           response => response.data
13
14 }
15 // Returnable interface defined as
16 export interface Returnable <T>{
17
    parse(r:Response):T;
```

Listing 57: usage of Response on front-end

Un'esempio di utilizzo della funzione get-MAndMap vista prima puo' essere :

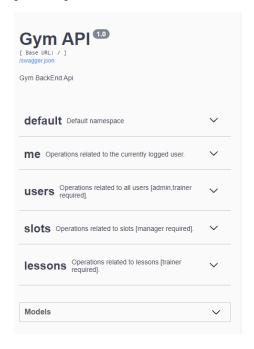
```
1 // apiservice.ts
  public getAllUsers() {
      updateToken();
       return getMAndMap < User > (
           '/users/all',
           {\tt httpOptions}
6
      );
8 }
9 // user.ts
10 export class User implements
      Returnable < User > {
    id: string = "";
    name: string = "";
12
    birth_date!: Date;
13
14
15 }
```

Listing 58: usage of getMAndMap

Affascinante.

12 Swagger e Documentazione

Swagger e' un tool che e' stato utilizzato assieme a flask_restx per mappare di fianco al codice backend la documentazione sulle api sviluppate. Il risultato finale si presenta come pagina html nella quale si puo' comodamente vedere in tempo reale le api offerte dal servizio (up and running) e una piccola console dove si possono provare.

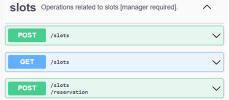


Le diverse rotte sono state raggruppate in 5 namespaces. Ogni namespace condivide un baseurl comune, alla quale viene concatenato un url path:

Per le api con operazioni sulle Lessons:



Per le api con operazioni sulle Slots:



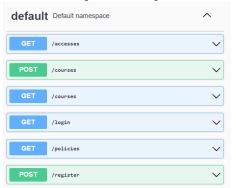
Per le api con operazioni sui Users:



Per le api con operazioni sull'utente loggato:

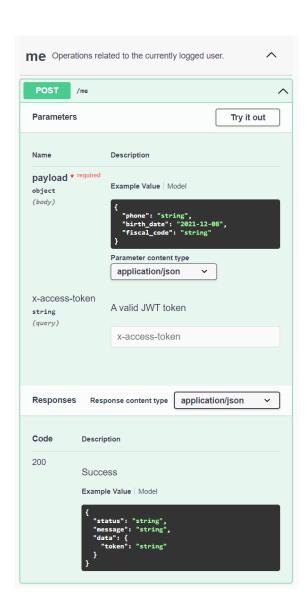


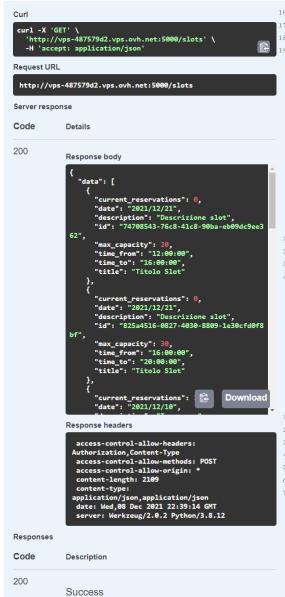
Per le api con operazioni default:



Per ogniuno di questi blocchi si puo facilmente vedere il payload format expected e il payload format di ritorno.

Si puo' inoltre sempre tramite la stessa interfaccia provare l'api con il tasto Try-ItOut>Execute.





Questo ci ha permesso di avere sempre una versione aggiornata della documentazione delle api mano a mano che lo sviluppo proseguiva, inoltre offre un'alternativa a PostMan.

Ma come funziona lato flask?

Vediamo ad esempio le rotte relative all'utente loggato :

```
Ome ns.route('')
  @me_ns.param('x-access-token', 'A
      valid JWT token')
  class Me(Resource):
  @me_ns.marshal_with(mess_of(user_api))
5
  def get(self):
      return ifLogged(lambda user:
      sendResponse(parse_me(user), ""))
10 @me_ns.expect(update_user_api)
11
  @me_ns.marshal_with(mess_of_string())
def post(self):
      return ifLogged(lambda user:
13
       doFinallyCatch(lambda:
14
         update_me(user, request),
```

```
sendResponse({}, "Updated"),
    sendResponse({}, "Error")
))
```

Listing 59: usage of swagger into flask

Ogni gruppo di api quindi viene mappato come classe python, e tramite le annotation routeparammarshal_withexpect andiamo a definire sia l'api che il comportamento generale del nostro applicativo.

Particolare attenzione va prestata al oggetto base @ms_ns che indica il namespace creatosi per questo set di rotte :

```
me_ns = Namespace('me',
description='Operations...')
api.add_namespace(me_ns)
```

Listing 60: usage of swagger into flask

Oltre ad ms_ns sono stati creati in modo simile anche tutti gli altri namespace.

Interessante notare come viene impostato il tipo di ritorno del metodo HTTP GET /me $\stackrel{-}{-}$

```
# ... code before ...

@ @me_ns.marshal_with(mess_of(user_api))
def get(self):
    return ifLogged(lambda user:

# ... code after ...
```

Listing 61: usage of swagger into flask

Data la scelta implementativa di wrappare tutti gli oggetti di ritono all'interno di un oggetto Response, abbiamo ora la possibilita' di creare una funzione mess_of che prende come argomento il modello dell'oggetto che intendiamo rispondere, per creare un oggetto wrapper di ritorno :

```
def mess_of(model):
    return api.model('Response', {
        'status': fields.String(),
        'message': fields.String(),
        'data': fields.Nested(model)
}
```

Listing 62: usage of swagger into flask

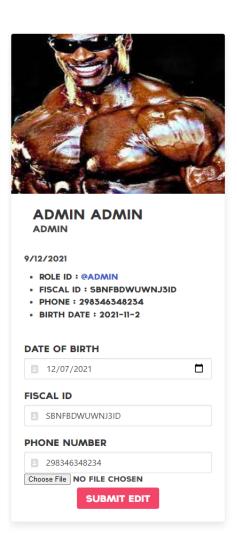
Cosa medesima per le api che restituiscono una lista di risultati :

Listing 63: usage of swagger into flask

13 Image Upload & Download

L'upload & download delle immagini e' una divertente feature che e' stata inserita per poter cambiare immagine profilo di un'utente loggato.

Essenzialmente lato front-end nell'area privata di un'utente loggato, e' possibile aggiornare alcuni campi. Tra questi vi e' anche la possibilita' di cambiare l'immagine profilo:



Si puo' quindi cambiare immagine profilo seguendo gli step: 'Area Personale' > 'Edit Profile' > 'Choose File' > 'Submit Edit'.



Per poter gestire le immagini in questo modo e' stato necessario lo sviluppo di un'api in grado di gestire una chiamata http multipart.

 ${\bf Ma}$ il nucleo della logica e' riassumibile con questi 3 metodi :

```
def allowed_file(filename):
      return '.' in filename and \
filename.rsplit('.', 1)[1].
2
      lower() in ALLOWED_EXTENSIONS
5
  def upload_file(user_id):
      if 'file' not in request.files:
6
           return '1'
      file = request.files['file']
8
      if file.filename == '':
9
           return '2'
10
       if file and allowed_file(file.
11
      filename):
          file_upd = user_id
12
           filename = secure_filename(
13
      file_upd) + "." + file.filename.
      rsplit('.', 1)[1].lower()
           file.save(os.path.join(app.
14
       config['UPLOAD_FOLDER'], filename)
           return 'True'
16
def download_profilepic(id):
       for ext in ALLOWED_EXTENSIONS:
18
           if os.path.isfile(app.config["
19
       UPLOAD_FOLDER"] + id + "." + ext):
               return send_from_directory
       (app.config["UPLOAD_FOLDER"], id +
        "." + ext)
       return None
```

Listing 64: file download upload

14 CI/CD

Un scelta focale che ha permesso una riduzione massiva dello spreco di tempo in fase di build/rilascio e' stata quella di integrare una blue/red pipeline per l'integrazione e il rilascio continuo dell'applicativo back-end. Abbiamo deciso di creare una pipeline di CI/CD solo per l'applicativo rest e non anche per il front-end in quanto quest'ultimo non e' strettamente legato ai dati, mentre il database e il back-end si, quindi e' nata la necessita di avere una versione aggiornata e persistente centralizzata a tutti i contributors del dev-team. In questo documento vedremo brevemente come e' stata sviluppata una procedura del genere e quanto tempo ha risparmiato al team di sviluppo.

14.1 GitHub Actions

L'idea e' quella di rilasciare il codice compilato ed eseguirlo lato server (in una qualsiasi macchina up-and-running nel globo) ad ogni push del codice nel branch main. Quindi come "trigger" non abbiamo un cron che ogni tot minuti fa partire una build, ma un listener che rimane in ascolto a tutti i push che vengono fatti sul repo del back-end, in particolare sul branch primario main.

Per fare cio' ci sono in rete diversi tool, noi abbiamo deciso di usare le GitHub Actions. In seguito vediamo in piu' parti la definizione della blue-pipeline

```
name: CI
on:
push:
branches: [ main ]
pull_request:
branches: [ main ]
```

Listing 65: In questa prima parte andiamo a definire quando la nostra pipeline deve avviarsi.

Nel corpo della pipeline andiamo a definire 3 step, uno si occupa al login verso il docker registry, il secondo si presta per compilare l'immagine, e l'ultimo step si prende carico di pubblicarla verso il registry cloud.

```
jobs:
build:
runs-on: ubuntu-latest
env:
REPO: ${{ secrets.DOCKER_REPO }}
steps:
- uses: actions/checkout@v2
- name: Login
run: docker login
-u ${{ secrets.
DOCKER_USERNAME }}
-p ${{ secrets.DOCKER_PWD }}
```

```
12
13 - name: Build
14 run: |
15 docker build -t $REPO:latest
-t
16 $REPO:${GITHUB_SHA::8} .
17 - name: Publish
18 run: docker push $REPO
```

Listing 66: body blue pipeline

L'ultimo step puo' essere avviato solo in seguito a quello precedentemente visto, di default le GitHub Actions si avviano tutte in parallelo. L'ultimo step si occupa di inviare un 'notify' al server host indicandogli che c'e' una nuova versione del progetto compilata nel Docker Hub Registry, per fare cio' utilizza un specifico webhook (che andremo a vedere piu' avanti).

```
redeploy:

name: Redeploy

runs-on: ubuntu-latest

needs: [build]

steps:

- name: Deploy

uses: joelwmale/webhook-
action@master

env:

WEBHOOK_URL:

${{ secrets.}}
```

Listing 67: redeploy trigger

14.2 GitHub Secrets

Per comprendere il codice della blue-pipeline e' necessario avere chiaro il concetto di GitHub Secrets e capire che valore attribuire ad ogniuno di essi.

In particolare i secrets possono essere viste come variabili globali relative al repository git, accessibili quindi anche dalle Actions definite tramite la sintassi

```
1 ${{secrets.nome-secret}}
```

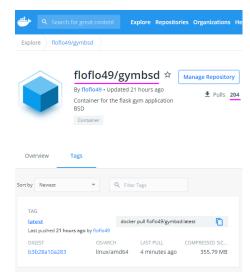
Listing 68: get-secret-git

```
1 DOCKER_REPO = <url -docker -hub -repo>
2 DOCKER_USERNAME = <user -docker -hub>
3 DOCKER_PWD = <pwd -docker -hub>
4 WEBHOOK_REDEPLOY = <http-webhook -url>
```

Listing 69: my sercret env

Attenzione a non avere meta-caratteri nella pwd. (it took me 1h to figure it out)

14.3 DockerHub Registry



Come possiamo vedere dallo screenshot sopra, il numero di pull fatte a quest'immagine in totale e' di 204 ad oggi. Significa che questo sistema ci ha evitato 204 deploy manuali. Considerando che ogni deploy consiste in .

- 1. Build locale dell'immagine
- 2. Conversione dell'immagine in tar
- 3. Deploy del tar in ftp sul server
- 4. Dezip del tar
- 5. Load dell'immagine nel registry del vps
- 6. Run dell'immagine nel server in ssh

quindi in genere richiede dai 3 ai 5 minuti se si dispone di una buona connessione ad internet, significa che questa scelta ha risparmiato solo di deploy (204 * 4) minuti in media.

13 ore di lavoro circa sono state risparmiate, senza considerare tutti gli errori umani che si possono commettere nella fase di deploy, e altri fattori di cui non parleremo in questo documento.

14.4 WebHook Server

Un'altra parte interessante e' quella relativa alla CD, ossia la cosidetta red-pipeline. La red-pipeline non e' altro che una sequenza di istruzioni che vengono eseguite quando la blue-pipeline ha finito il publish della nuova immagine. Alla fine della red-pipeline ci aspettiamo che nel server l'ultima versione del codice sia up and running. Affinche la vps sappia quando la blue-pipeline ha finito il suo job, mette a disposizione un rest webhook, che nel caso venga chiamato triggera un file shell interno che si occupera' del redeploy.

Per la creazione del webhook e' sufficente il seguente comando se si lavora in ambiente linux :

```
webhook -hooks ./hooks.json -port 9001 -verbose &
```

Listing 70: create-webhook.sh

Ovviamente ci sono diverse alternative, si potrebbe pensare adirittura di crearsi un proprio rest server per gestire la cosa.

Il file hook.json e' definito come segue :

Listing 71: create-webhook.sh

14.5 Shell Redeploy Script

Ecco quindi che viene catturata la chiamata http diretta verso il nostro server nella porta 9001 con path /redeploy. E in seguito viene eseguito lo script sh: redeploy.sh

```
#!/bin/sh
docker ps -a | awk '{ print $1,$2 }' |
    grep <user/image> | awk '{print
    $1 }' | xargs -I {} docker rm -f
    {} && \

docker pull <user/image> && \

docker image prune -f && \

docker run -dit -p 5000:5000 <user/image>:latest && \
```

Listing 72: create-webhook.sh

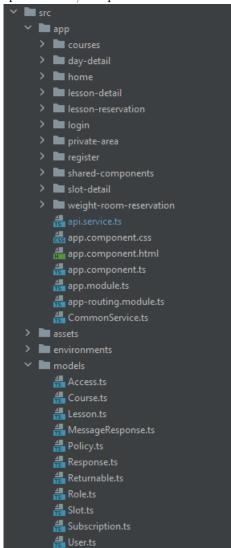
Questo e' una versione semplicissima di script di redeploy, essenzialmente rimuove il vecchio running container, scarica la nuova immagine dal repo, rimuove tutte le detatch images, e infine avvia il nuovo container aggiornato.

Fondamentale la parte iniziale #!/bin/sh.

15 Componenti Angular

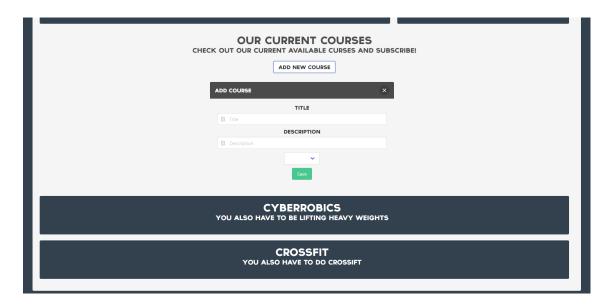
Per quanto riguarda il client-side del progetto abbiamo sviluppato il front-end focalizzandoci sulla creazione di una pagina web light-weight, dando la priorita' alla riduzione del codice ridondante e al riutilizzo di componenti simili. Abbiamo cercato di evitare il piu' possibile la navigazione tra piu' pagine, andando quindi sia a centralizzare la logica facendo quasi una

single-page website, sia andando a rendere l'esperienza UI/UX piu' intuitiva lato utente.

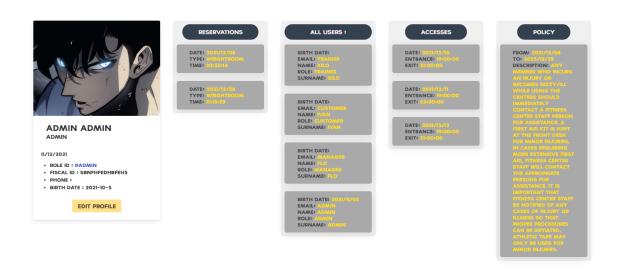


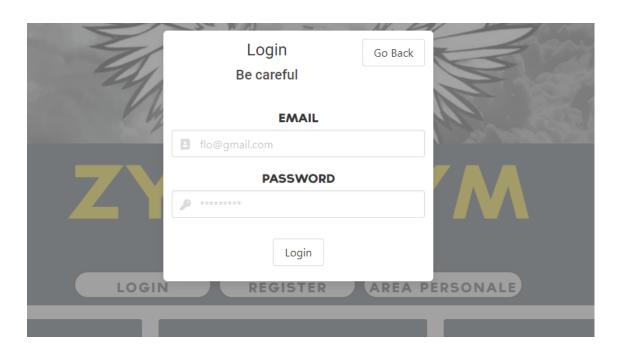
Abbiamo quindi sempre cercato di sviluppare un codice fortemente tipato usando TypeScript e Angular, definendo in modo quasi speculare i modelli lato Angular a quelli invece restituiti dall'app Flask.

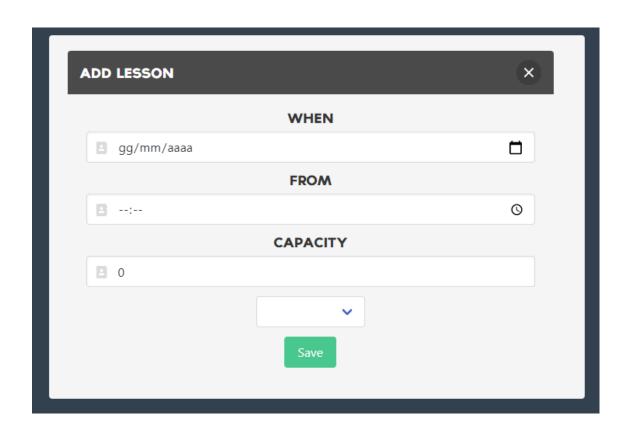


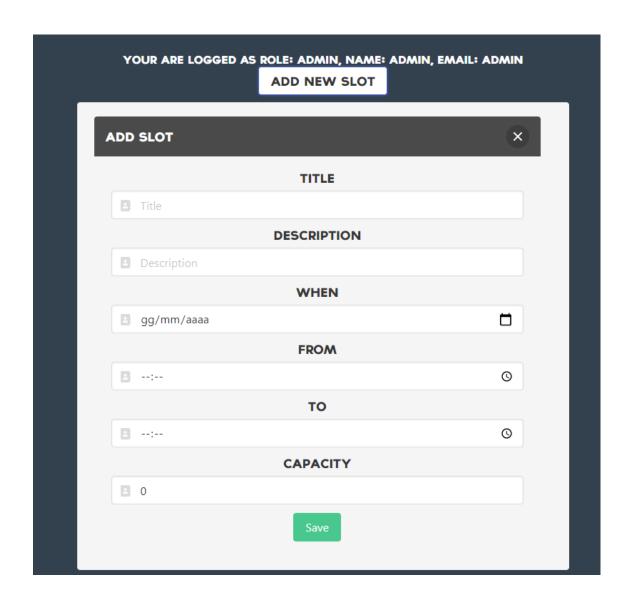












16 Commits

In questa sezione del documento andremo a definire la metodologia di lavoro di gruppo che e' stata utilizzata. In particolare andremo a mostrare il numero e la frequenza di commit relative allo sviluppo del progetto front-end e di quello back-end.

origin & master	David Ambros	Today 12:17 AM
fixes css style	David Ambros	Today 12:16 AM
Updated Personal Area a second t		Yesterday 10:56 PM
Changed css modal style	David Ambros	Yesterday 10:33 PM
Updated Personal Area		Yesterday 10:19 PM
Added policies and accesses	David Ambros	Yesterday 9:18 PM
Added policies and accesses	David Ambros	Yesterday 9:06 PM
Changing api routes.	Florian Sabani	Yesterday 4:57 PM
Added working Lesson Reservatio	David Ambros	Yesterday 4:26 PM
Removed little image from pers	Florian Sabani	12/7/2021 1:54 AM
fix user difference check on pri	Florian Sabani	12/7/2021 12:27 AM
minor fix	David Ambros	12/6/2021 10:29 PM
Added course insert + fix lesson in	David Ambros	12/6/2021 10:19 PM
Added add Lesson but still has to	l David Ambros	12/5/2021 2:39 AM
FE : Image upload & download a	Florian Sabani	12/5/2021 2:23 AM
Added crazy styling	David Ambros	12/5/2021 1:18 AM
FE : Start handling errors from b	Florian Sabani	12/5/2021 12:20 AM
FE : Now admin can see allUsers	Florian Sabani	12/4/2021 10:06 PM
Aggiunto qualche font + titolo +	David Ambros	12/4/2021 9:36 PM
per ivan cosi puo vedere i ruoli	David Ambros	12/4/2021 8:52 PM
aggiunto inserimento slots	David Ambros	12/4/2021 8:48 PM
FE : Fix user update.	Florian Sabani	12/4/2021 8:37 PM
FE : Changing api routs.	Florian Sabani	12/4/2021 7:58 PM
Enhanced calendar and home but		12/4/2021 6:20 PM
basic	David Ambros	12/4/2021 5:10 PM
FE: Finished update-user.	Florian Sabani	12/4/2021 1:58 PM
FE: minor style into edit-private	Florian Sabani	12/4/2021 1:03 PM
Aggiunto WIP di nuovo slot + visi	David Ambros	12/4/2021 1:10 AM
FE: WIP	Florian Sabani	12/3/2021 10:03 PM
FE: Fixing subscribe button prob	l Florian Sabani	12/3/2021 9:32 PM
FE: Changing models fields name	Florian Sabani	12/3/2021 9:20 PM
FE: refactoring apiService and a	Florian Sabani	12/3/2021 9:06 PM
Modified view	David Ambros	12/3/2021 7:40 PM
added first version of lessons to c	: David Ambros	12/3/2021 7:20 PM
Styled home components		12/3/2021 7:14 PM
aggiunto TODO	David Ambros	12/2/2021 5:46 PM
added things	David Ambros	12/2/2021 5:22 PM
Contenudo persolaizado	Florian Sabani	12/2/2021 12:50 AM
Creating material dialog for day		12/2/2021 12:07 AM
Grouping slots into calendar day		12/2/2021 12:00 AM
wip	Florian Sabani	12/1/2021 11:37 PM
Area personale now makes http		12/1/2021 11:35 PM
Added Slots route	David Ambros	12/1/2021 2:43 AM
WIP Private route	David Ambros	11/29/2021 12:34 AM
Added login and private route	David Ambros	11/29/2021 12:10 AM
Created message-response-diale		11/28/2021 10:42 PM
Completed app-register with po		11/28/2021 10:12 PM
Bind onRegister method	Florian Sabani	11/28/2021 9:20 PM
Createt input-field shared comp		11/28/2021 9:12 PM
Createt input-field shared comp		11/28/2021 9:10 PM
Added icons to register.compon	Fiorian Sabani	11/28/2021 8:55 PM

B S origin & main Fl		Yesterday 9:29 PM
Added accesses and I D		Yesterday 9:12 PM
BSD60 : Complete re Fl		Yesterday 4:52 PM
		Yesterday 4:42 PM
added slots insertion D		Yesterday 4:22 PM
added route for lesso D		Yesterday 1:46 AM
BSD46 : Added first Fl		12/7/2021 1:53 AM
BSD45 : Added basic Fl		12/7/2021 12:28 AM
		12/6/2021 11:12 PM
Added course insert + D		12/6/2021 10:19 PM
Added routes for Less D		12/5/2021 2:40 AM
BSD44 : Moved uplo Fl		12/5/2021 2:17 AM
BSD44 : Add photo t Fl		12/5/2021 1:49 AM
BSD31 : Fixing reque FI		12/4/2021 11:53 PM
BSD31 : Changing H' Fl		12/4/2021 11:41 PM
BSD31 : Fixing login Fl		12/4/2021 11:39 PM
BSD31 : Move login Fl		12/4/2021 11:26 PM
BSD31 : Refactoring FI		12/4/2021 11:25 PM
BSD31 : Refactoring Fl		12/4/2021 11:05 PM 12/4/2021 10:24 PM
BSD31 : Adding ifAd Fl		12/4/2021 10:01 PM
BSD31: Introduced Fl		12/4/2021 9:38 PM
BSD30 : Refactoring Fl		12/4/2021 9:31 PM
BSD24 : Moved date Fl		12/4/2021 8:53 PM
BSD24 : Avoid passir Fl		12/4/2021 8:39 PM
BSD24 : Avoid editin Fl		12/4/2021 8:14 PM 12/4/2021 8:12 PM
BSD24 : Avoid editin FlBSD24 : Refactoring Fl		12/4/2021 8:12 PM 12/4/2021 7:53 PM
1		12/4/2021 7:35 PM 12/4/2021 7:36 PM
trying to fix view but D added user tests D		12/4/2021 7:36 PM
trying to fix view but D		12/4/2021 6:24 PM
1 ' '		12/4/2021 5:17 PM
 pushino refactoring D BSD24 : Fix returnin FI 		12/4/2021 3:17 PM
BSD24 : Add more reFl		12/4/2021 1:53 PM 12/4/2021 1:52 PM
BSD24 : Add more in Fl		12/4/2021 1:32 PM 12/4/2021 1:43 PM
BSD24 : Fix date till Fi		12/4/2021 1:43 PM 12/4/2021 1:39 PM
		12/4/2021 1:39 PM 12/4/2021 1:29 PM
BSD23 : Fix /me api. FlBSD23 : Changed co Fl		12/4/2021 1:29 FM 12/4/2021 1:21 PM
BSD23 : Changed Co Fi		12/4/2021 1:21 PM 12/4/2021 1:18 PM
BSD23 : Rixed over R FI		12/4/2021 1:18 PM 12/4/2021 1:13 PM
BSD23 : Add also ph Fl		12/4/2021 1:13 FM 12/3/2021 9:57 PM
BSD23 : Add also phi Fi		12/3/2021 9:37 PM 12/3/2021 8:11 PM
BSD22 : Changed To Fi		12/3/2021 8:11 PM 12/3/2021 8:08 PM
BSD22: Fast fix filly_Fi		12/3/2021 6:06 PM 12/3/2021 7:57 PM
₱ BSD22 : Fix query ge Fl₱ BSD22 : Fix method Fl		12/3/2021 7:52 PM
		12/3/2021 7:47 PM
 BSD22 : Add mySub: Fl added fetchLessonsR D 		12/3/2021 7:39 PM 12/3/2021 7:26 PM
added retchLessonsk D		12/2/2021 7:26 PM
BSD11 : Adding Tidu Fl		
BSD11: Adding Flau Fl		12/2/2021 12:38 AM 12/1/2021 11:35 PM
BSD11: Fixing enum Fi		12/1/2021 11:33 PM 12/1/2021 11:09 PM
- DSD11. Add Clieck FFI	orian Sabani	12,1/2021 11:09 FW
TT 1	1.	1.1. 111 1

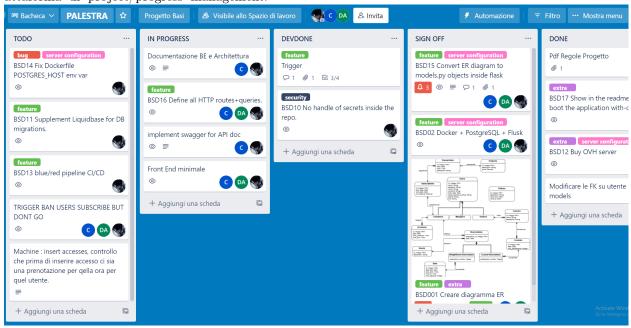
Una cosa che salta subito all'occhio e' che nessuno ha mai pushato in un branch diverso dal principale. Questo e' perche' abbiamo deciso di lavorare seguendo il principio del trunk based development.

17 Trello & Agile Working

Abbiamo sempre cercato di lavorare seguendo le orme della metodologia Agile/SCRUM, cercando di separare le storie-lavoro nelle seguenti colonne :

- 1. TODO
- 2. IN PROGRESS
- 3. DEV-DONE
- 4. SIGN-OFF
- 5. DONE

Abbiamo usato trello come piattaforma di project/progress management.



Conclusions

TODO

Acknowledgements

TODO

References